



Comune di Andreis

(Provincia di Pordenone)

**RELAZIONE TECNICA
A SUPPORTO DELLA RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE PER L'ANNO 2019
(art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175)**

Sommario

PREMESSE	3
QUADRO NORMATIVO	3
LE PRECEDENTI RICOGNIZIONI ex D.Lgs. 175/2016 (TUSP)	5
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	8
ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA'	9

PREMESSE

Il Comune di Andreis, con sede in Via Gabriele D'Annunzio, 42 è un ente locale dotato di personalità giuridica, per svolgere efficacemente i propri compiti istituzionali, detiene partecipazioni dirette e indirette in società di diritto privato, che formeranno oggetto della presente analisi.

L'amministrazione comunale deve effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società dirette di cui il Comune è socio e di quelle indirettamente controllate. L'analisi diventa un punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione.

L'analisi, pertanto, deve partire dalla riconducibilità delle società a determinate categorie *“strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente”*.

La presente relazione supporta la razionalizzazione periodica delle partecipate di cui all'art. 20 TUSP, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019, come disposto dall'art. 26, comma 11, del TUSP.

QUADRO NORMATIVO

Il *Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica*, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disciplina la costituzione di società, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie dirette o indirette da parte di pubblica amministrazione prescrivendo precise condizioni di ammissibilità delle stesse anche con riferimento al mantenimento di determinati risultati economici.

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (TUSP) prevede che le amministrazioni debbano effettuare una razionalizzazione periodica delle partecipazioni da esse detenute per verificare annualmente la sussistenza dei requisiti di legge, nel dettaglio dispone:

1. [...] le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. [...]

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014 [...], e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

[...]

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

[...]

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

All'art. 4 TUSP succitato, il Legislatore vieta alle amministrazioni pubbliche di costituire società o detenere partecipazioni anche di minoranza in società che non siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (comma 1) e, quindi, indica puntualmente le attività ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

Nel dettaglio l'art. 4 al comma 2 specifica le attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, ovvero:

- a. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- d. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

Sono inoltre ammesse società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni, gruppi di azione locale, società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili, società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, partecipazioni non superiori all'1% in società bancarie di finanza etica e sostenibile.

Nell'ambito di queste categorie, occorre comunque verificare che le società rispettino determinati parametri (in termini di fatturato minimo, numero di dipendenti, risultati economici, ecc., secondo quanto previsto dall'art 20 comma 2 TUSP sopra riportato), in un'ottica di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, di tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Secondo la Corte dei Conti (Sez. Regionale di controllo per la Lombardia n. 348/2017/PAR), "circa la valenza precettiva degli esposti parametri, in aderenza agli orientamenti giurisprudenziali maturati in sede di esame di quelli analoghi posti dall'art. 1 c. 611, della legge n. 190/2014 [...] si può ritenere che la ricorrenza

di uno solo di essi” comporti la redazione di un piano di riassetto finalizzato alla razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Qualora a seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società, vengano riscontrate partecipazioni in società che esercitino attività diverse da quelle ammesse ai sensi dell’art. 4 TUSP o che ricadano nelle altre ipotesi di cui all’art. 20, comma 2, TUSP, le amministrazioni pubbliche sono tenute a predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Ai sensi dell’art. 20 c. 4 del TUSP, *in caso di adozione del piano, entro il 31 dicembre dell’anno successivo occorre adottare una relazione sull’attuazione del piano, evidenziandone i risultati conseguiti; anche la relazione va trasmessa alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull’attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.*

Segue l’analisi puntuale delle singole partecipazioni dirette ed indirette del Comune, con riferimento al 31.12.2019 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall’art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

LE PRECEDENTI RICOGNIZIONI ex D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

L’art. 24 D. Lgs. 175/2016 aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l’obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, finalizzata alla loro razionalizzazione. L’operazione, di natura straordinaria, costituisce la base della successiva revisione periodica delle partecipazioni, prescritta dall’art. 20 D. Lgs. 175/2016. La revisione straordinaria ha costituito, a sua volta, un aggiornamento dell’analogo piano di razionalizzazione adottato dal Sindaco ai sensi della L. 190/2014, c. 611 e ss.

Le Amministrazioni, con la revisione straordinaria hanno individuato le partecipazioni che non era possibile mantenere alla luce dei criteri dettati dalla legge e surriferiti, ne disponevano la dismissione che doveva eseguirsi nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione (art. 24 c. 4) a pena dell’esclusione dall’esercizio dei diritti sociali e della liquidazione ex lege (art. 24 c. 5). Con L. 145/2018 (c.d. legge di bilancio 2019) il legislatore ha introdotto il comma 5bis all’art. 24 TUSP sancendo –a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote pubbliche -una proroga per l’applicazione dei commi 4 e 5 dell’art. 24 medesimo, con la conseguenza che le partecipazioni fatte oggetto di razionalizzazione per dismissione/alienazione in sede di revisione straordinaria al 30/09/2017 e che avrebbero dovuto essere effettivamente dismesse/alienate entro un anno dalla ricognizione, potranno venire mantenute fino al 31/12/2021, purché abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

Pertanto nel corso del 2017, il Comune ha effettuato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27.09.2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, con riferimento alle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto (23.09.2016). Successivamente nel 2018, il Comune ha effettuato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 24.12.2018, la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie alla data del 31/12/2017, e nel 2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18.12.2019 con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018.

PROVVEDIMENTO	CONTENUTO	TIPOLOGIA
DCC 22 del 27.09.2017	<u>Interventi di razionalizzazione</u> - GEA SPA: dismissione della partecipazione in quanto la medesima società non persegue più per conto dell’ente attività di produzione di beni e servizi. <u>Senza interventi</u>	Art. 24 REVISIONE STRAORDINARIA

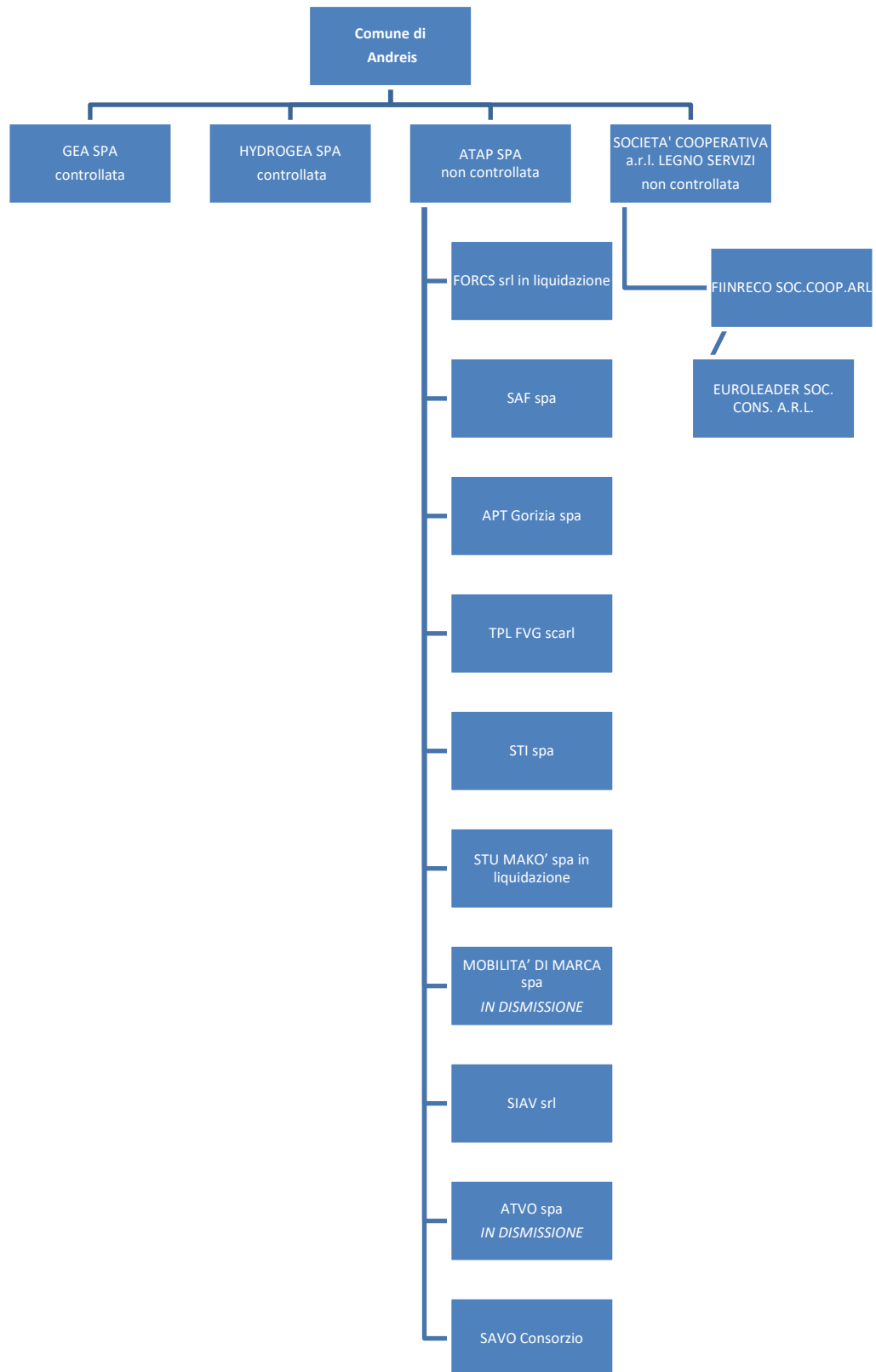
	- HYDROGEA S.P.A.: mantenimento senza interventi di razionalizzazione, in quanto affidataria, da parte dell'ex ATO Occidentale con deliberazione n.7/2009, del servizio idrico integrato., tramite il modulo in house providing; - SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. – LEGNO SERVIZI mantenimento senza interventi di razionalizzazione in quanto sostiene e rafforza i soggetti operanti nella filiera bosco – legno, valorizza una risorsa largamente presente nelle montagne del Friuli Venezia Giulia e scarsamente utilizzata	
DGC 67 del 05.12.2019	Definizione valore di cessione delle 256 azioni della GEA S.p.A.	
Determina n.298 del 12.12.2018	Cessioni azioni di G.E.A. spa, mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.	Art.73 comma 1 lettera c) del R.D. n.827/1924
DCC 31 del 24.12.2018	Interventi di razionalizzazione: - GEA SPA: dismissione della partecipazione in quanto la medesima società non persegue più per conto dell'ente attività di produzione di beni e servizi. - ATAP SPA: dismissione della partecipazione (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia spa ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale (definizione attesa a Gennaio 2019) e previa acquisizione di una nuova perizia della società. La dismissione dovrà avvenire secondo modalità e tempistiche, anche pluriennali, che consentano di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società. In subordine, qualora il procedimento di costituzione della società di scopo ad opera di Friulia sparimanga a lungo indefinito, al fine di migliorare la contendibilità sul mercato delle quote della società ATAP e di delinearne una tempistica di dismissione il più possibile definita, si propone di autorizzare il Sindaco ad intervenire nell'Assemblea dei soci di ATAP spandando mandato al consiglio di amministrazione della società di acquisire le azioni dei soci con personalità giuridica di diritto privato in ottica di deflazionare il contenzioso in materia di diritto di prelazione; <u>Senza interventi</u> - HYDROGEA S.P.A.: mantenimento senza interventi di razionalizzazione, in quanto affidataria, da parte dell'ex ATO Occidentale con deliberazione n.7/2009, del servizio idrico integrato., tramite il modulo in house providing; - SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. – LEGNO SERVIZI mantenimento senza interventi di razionalizzazione in quanto sostiene e rafforza i soggetti operanti nella filiera bosco – legno, valorizza una risorsa largamente presente nelle montagne del Friuli Venezia Giulia e scarsamente utilizzata	Art. 20 REVISIONE ORDINARIA ANNUALE
DCC 22 del 18.12.2019	Interventi di razionalizzazione: - GEA SPA: dismissione della partecipazione in quanto la medesima società non persegue più per conto dell'ente attività di produzione di beni e servizi. - ATAP SPA: dismissione della partecipazione (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia spa ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale (definizione attesa a Gennaio 2019) e previa acquisizione di una nuova perizia della società. La dismissione dovrà avvenire secondo modalità e	Art. 20 REVISIONE ORDINARIA ANNUALE

	tempistiche, anche pluriennali, che consentano di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società. In subordine, qualora il procedimento di costituzione della società di scopo ad opera di Friulia sparimanga a lungo indefinito, al fine di migliorare la contendibilità sul mercato delle quote della società ATAP e di delinearne una tempistica di dimissione il più possibile definita, si propone di autorizzare il Sindaco ad intervenire nell'Assemblea dei soci di ATAP spadando mandato al consiglio di amministrazione della società di acquisire le azioni dei soci con personalità giuridica di diritto privato in ottica di deflazionare il contenzioso in materia di diritto di prelazione; <u>Senza interventi</u> - HYDROGEA S.P.A.: mantenimento senza interventi di razionalizzazione, in quanto affidataria, da parte dell'ex ATO Occidentale con deliberazione n.7/2009, del servizio idrico integrato., tramite il modulo in house providing; - SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. – LEGNO SERVIZI mantenimento senza interventi di razionalizzazione in quanto sostiene e rafforza i soggetti operanti nella filiera bosco – legno, valorizza una risorsa largamente presente nelle montagne del Friuli Venezia Giulia e scarsamente utilizzata	
--	--	--

Per quanto concerne ATAP SPA, società di cui è stata decisa la dismissione, ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione straordinaria (2014-2015-2016) e dunque ad esse è applicabile la deroga sancita dall'art. 5biscit. Per quanto riguarda ATAP SPA, il 23/08/2019 il Consiglio di Stato ha definitivamente sentenziato in ordine all'assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale al vincitore della gara europea indetta dalla Regione FVG, consorzio TPL FVG scarl (partecipato al 25% da ATAP) ed è in corso l'iter per la sottoscrizione del contratto di servizio.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Con riferimento al Comune di Andreis il grafico che segue evidenzia le relazioni tra le varie partecipazioni:



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA'

Il quadro relativo alle partecipazioni societarie dirette del Comune di Andreis, alla data del 31/12/2019 è sintetizzato nella tabella seguente:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	C.F.	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA COMUNE DI ANDREIS	ATTIVITA' SVOLTA
ATAP SpA	00188590939	16 febbraio 2000 (data subentro al preesistente Consorzio ATAP)	0,03	trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico
GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI - S.P.A.	91007130932	1994	0,029	gestione globale dei servizi ambientali prodotti ed erogati a favore delle comunità locali degli Enti soci e affidanti
HYDROGEA SpA	01683140931	2010	0,029	gestione del servizio idrico integrato e di tutto quanto attiene alla gestione delle risorse idriche
SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. LEGNO SERVIZI	01917700302	1995	0,7226	valorizzazione risorse foresta

Di seguito sono riportate le schede che riportano informazioni sulla partecipazione in ciascuna società con riferimento al 31.12.2019, lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

SOCIETA'	ATAP SpA	
Attività svolta	trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico Per il Comune di Andreis: la società produce un servizio di interesse generale mediante affidamento, con gara pubblica, da parte di altra PA; la materia del TPL, per quanto servizio rilevante sul territorio, ha riservato ai Comuni funzioni marginali di tipo consuntivo, propositivo di servizi aggiuntivi e di realizzazione di infrastrutture (art. 12 della LR. n. 23/2007)	
Composizione del capitale sociale	La società è composta principalmente da Comuni per il 93,755% del capitale; una quota pari a 0,059% del capitale è detenuta da privati e una quota pari al 6,186% è costituita da azioni proprie.	
Capitale sociale	18.251.400 euro	
Patrimonio netto	45.386.548 euro	
Quota del Comune	0,03%	
Valore della quota del Comune	nominale:	4.600,00
	rapportata al patrimonio netto:	11.439,02
Numero di amministratori	n. 5 (nominati dal Comune di Andreis: nessuno)	
Compensi agli amministratori	142.476 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 componenti + 2 supplenti (nominati dal Comune di Andreis: nessuno)	
Compensi all'organo di controllo	22.523 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2019	255	
Costo del personale	12.407.056 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2019	28.845.266 euro
	2018	30.350.890 euro
	2017	28.312.351 euro
	2016	27.404.134 euro
	2015	27.868.822 euro
	media	28.556292,60 euro
Risultato d'esercizio	2019	4.154.051 euro
	2018	5.935.658 euro
	2017	3.229.191 euro
	2016	4.941.294 euro
	2015	6.622.136 euro
	2014	5.641.110 euro
	2013	6.486.181 euro
Partecipazioni	1. 4,46% ATVO spa (in dismissione - partecipata) 2. 6,38% Autoservizi FVG spa – SAF (partecipata) 3. 21,81% Azienda Provinciale Trasporti – APT spa (collegata) 4. 1,22% Consorzio autoparco veneto orientale SAVO (partecipata in altre imprese) 5. 0,06% SIAV (partecipata) 6. 14,95 % Mobilità di Marca spa (collegata) 7. 20% STI – Servizi Trasporti Interregionali spa (collegata) 8. 20% STU MAKO' spa in liquidazione (collegata) 9. 25% TPL FVG scarl (collegata) 10. 6,38% SAF SPA (partecipata in altre imprese) La società detiene azioni proprie.	

Informazioni
Il comune è divenuto titolare della partecipazione in ATAP in seguito alla liquidazione della Provincia di Pordenone ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1761 del 22.9.2017 ("Approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone") Il comune di Andreis è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone con una quota del 0,03. La società ha proceduto a distribuire utili e riserve: tenuto conto delle riserve disponibili costituitesi a seguito anche delle cessioni di partecipazioni da parte dell'ATAP, in data 26.1.2018 l'Assemblea Ordinaria dei soci ne ha deliberato infatti la distribuzione per un importo non superiore a 15 milioni di euro – ad esclusione delle azioni proprie. In data 15.6.2018, l'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, ha deliberato la destinazione del risultato di esercizio per circa 3.113.000 euro a dividendi e per la parte rimanente a riserva straordinaria. La società partecipa alla società consortile TPL FVG scarl, risultata aggiudicataria a febbraio 2017 della gestione del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera regione per 10 anni. Avverso tale aggiudicazione è stato proposto ricorso al TAR dall'ATI concorrente Busitalia – Sitanord e Autoguidovie SpA: in data 15.2.2018 è intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull'aggiudicazione della gara europea, sancendone la legittimità. In data 15 novembre 2019, è stato sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a.r.l. il Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della REGIONE Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il contratto ha durata decennale a far data dall'effettivo avvio del servizio, stabilito per il 1° maggio 2020, poi prorogato all'11 giugno 2020. E' prevista la facoltà per la Regione Friuli Venezia Giulia, a scadenza del decennio di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori 5 anni.
Proposta di razionalizzazione
E' confermata la programmata dismissione, anche graduale e parziale, della società. E' opzionata la facoltà di prorogare il termine per la dismissione entro il 31/12/2021, salvo diverso provvedimento anticipatorio

SOCIETA'	GEA SpA	
Attività svolta	Gestione sistema integrato raccolta rifiuti urbani e assimilati	
Composizione del capitale sociale	Società in controllo pubblico: 96,88% Comune di Pordenone; 2,22% Altri soci pubblici, di cui Andreis detiene lo 0,029%; 0,90% Azioni proprie;	
Capitale sociale	890.828,00 euro	
Patrimonio netto	5.873.677 euro	
Quota del Comune	0,029%	
Valore della quota del Comune	nominale:	258,34 euro
	rapportata al patrimonio netto:	1.487,61 euro
Numero di amministratori	n. 1 Amministratore Unico, nominato dall' Assemblea in base alla maggioranza di voti calcolati in base alla quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun socio	
Compensi agli amministratori	45.101,00 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 membri effettivi + 2 supplenti	
Compensi all'organo di controllo	14.560,00 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2019	73	
Costo del personale	3.629.595 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2019	11.589.584 euro
	2018	10.985.487 euro
	2017	10.555.814 euro
	2016	10.359.068 euro
	2015	10.003.146 euro
	media	10.698.620 euro
Risultato d'esercizio	2019	435.360 euro
	2018	302.902 euro
	2017	318.786 euro
	2016	496.625 euro
	2015	497.455 euro
	2014	539.119 euro
	2013	349.651 euro
Partecipazioni	La società non detiene partecipazioni	
Informazioni		
Con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 18.12.2019 il Comune ha deliberato di dismettere la partecipazione, in quanto la stessa non persegue più per conto dell'ente attività di produzione di beni e servizi.		
Proposta di razionalizzazione		
Si conferma l'intenzione della Amministrazione di dismettere la partecipazione nella società Gea spa, in quanto la medesima società non persegue più per conto dell'ente attività di produzione di beni e servizi.		

SOCIETA'	HYDROGEA SpA	
Attività svolta	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua. Gestore del servizio idrico integrato con affidamento diretto, tramite il modulo in house providing, dei servizi da parte dell'ex CATO "occidentale"	
Composizione del capitale sociale	Società in controllo pubblico: 96,88% Comune di Pordenone; 3,12 Altri soci pubblici, di cui Andreis detiene lo 0,029%;	
Capitale sociale	2.227.070 euro	
Patrimonio netto	13.264.092 euro	
Quota del Comune	0,029%	
Valore della quota del Comune	nominale:	640,00 euro
	rapportata al patrimonio netto:	3.846,59 euro
Numero di amministratori	n. 3 nominati dall' Assemblea sulla base delle liste presentate dai Soci	
Compensi agli amministratori	68.510 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 effettivi (2 nominati da Comune Pordenone e 1 da Assemblea senza suo voto) + 2 supplenti (1 nominato da Comune Pordenone e 1 da Assemblea senza suo voto)	
Compensi all'organo di controllo	59.350 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2019	71	
Costo del personale	3.427.224 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2019	15.372.801 euro
	2018	13.326.449 euro
	2017	13.963.385 euro
	2016	12.255.091 euro
	2015	11.902.989 euro
	media	12.707.155 euro
Risultato d'esercizio	2019	74.547 euro
	2018	1.268.559 euro
	2017	1.909.008 euro
	2016	1.152.695 euro
	2015	826.982 euro
	2014	1.858.613 euro
	2013	1.175.573 euro
Partecipazioni	La società non detiene partecipazioni, non detiene azioni proprie.	
Informazioni		
Con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 18.12.2019 il Comune ha deliberato il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che la società gestisce il servizio idrico integrato (servizio di interesse generale).		
Proposta di razionalizzazione		
Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Andreis in quanto produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art.4 comma 2 lett. a).		

SOCIETA'	SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. LEGNO SERVIZI	
Attività svolta	Iniziative nel settore del legno e valorizzazione della produzione forestale.	
Composizione del capitale sociale		
Capitale sociale	55.414 euro	
Patrimonio netto	82.404 euro	
Quota del Comune	0,7226%	
Valore della quota del Comune	nominale:	529,93 euro
	rapportata al patrimonio netto:	245,82 euro
Numero di amministratori	n. 4	
Compensi agli amministratori	nessun compenso	
Numero di componenti dell'organo di controllo	nessun organo di controllo	
Compensi all'organo di controllo	nessun compenso	
Numero di dipendenti al 31.12.2019	1	
Costo del personale	30.163 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2019	548.791 euro
	2018	414.604 euro
	2017	757.125,39 euro
	2016	834.028,64 euro
	2015	1.165.506,10 euro
	media	918.886,71 euro
Risultato d'esercizio	2019	52.579 euro
	2018	3.771 euro
	2017	+1.038,00 euro
	2016	+2.479,04 euro
	2015	+4.710,52 euro
	2014	-22.309,78 euro
	2013	-30.882,47 euro
Partecipazioni	La società detiene le seguenti partecipazioni: FINRECO SOC. COOP. A.R.L. euro 550,00 EUROLEADER SOC. CONS. A.R.L. euro 500,00	
Informazioni		
Con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 18.12.2019 il Comune ha deliberato il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che stessa sostiene e rafforza i soggetti operanti nella filiera bosco - legno, valorizza una risorsa largamente presente nelle montagne del F.V.G. e scarsamente utilizzata.		
Proposta di razionalizzazione		
Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Andreis in quanto sostiene e rafforza i soggetti operanti nella filiera bosco-legno.		